



ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

SENZA FRONTIERE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza
Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

“SENZA FRONTIERE” si pone quindi come **obiettivo** il **MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE DELLE PERSONE MIGRANTI E PROFUGHE** destinatari delle SAP sul nostro territorio (Piemonte Sud Ovest – AT - AL - CN) : sia quelle appena giunte sia quelle che vi risiedono da più tempo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il gruppo di operatori volontari in Servizio Civile Universale, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto.

Durante una prima fase di accoglienza all'interno delle Sap ai volontari verranno presentate le principali caratteristiche del sistema di accoglienza in Italia, verrà spiegata la peculiarità dello specifico progetto all'interno del quale sono stati inseriti, e verranno presentati alle famiglie, ai singoli e ai minori presenti nel territorio/struttura. In seguito l'Op. Volontario accompagnerà gli operatori nell'espletamento delle loro funzioni, osservando il lavoro e il modo di rapportarsi con i beneficiari.

Nel tempo, il volontario sarà accompagnato e incoraggiato a realizzare in modo autonomo alcune attività (ad esempio alcuni accompagnamenti sul territorio o l'assistenza nei compiti/insegnamento dell'italiano).

Il ruolo degli operatori volontari nell'ambito dei servizi per persone migranti non riguarda tanto le funzioni di presa in carico e assunzione di informazioni (deputate in gran parte al personale specializzato) quanto al sostegno dell'implementazione delle pratiche e procedure necessarie per la regolarizzazione delle situazioni, il collocamento in idonea abitazione, etc. In questo senso gli operatori volontari sono a sostegno di una funzione che “letteralmente” è di accompagnamento.

AZIONI	ATTIVITÀ	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO *
--------	----------	-----------------------------------

ACCOGLIENZA	1.1. Gestione delle procedure di accoglienza e accoglienza materiale	L'Operatore Volontario aiuterà gli operatori addetti nel disbrigo delle pratiche burocratiche dei nuovi ospiti e delle persone che escono dai progetti. Sarà di sostegno agli operatori nella conduzione delle attività di accoglienza materiale, spiegherà il corretto utilizzo di impianti domestici e elettrodomestici; darà un supporto nell'acquisto dei beni necessari per la vita quotidiana, aiutando/consigliando nella scelta, nella individuazione dei prodotti. L'O. V. svilupperà competenze base di problem solving, apprenderà il processo di una pratica burocratica e a relazionarsi in un ambiente multiculturale.
	1.2 Attività di orientamento e accompagnamento nella ricerca della casa e successivo allestimento	Il volontario si affiancherà agli operatori nell'accompagnare gli utenti nelle attività di allestimento delle abitazioni per scegliere utensili e suppellettili, o per acquisti episodici di arredi nuovi. Ove ritenuto necessario creerà un catalogo informatico degli arredi disponibili per l'allestimento degli spazi di accoglienza conservati nei magazzini delle SAP. L'O.V. potrà acquisire conoscenze base di archiviazione informatica e di gestione del magazzino. Svilupperà inoltre competenze base di problem solving.
	1.3 Riunioni équipe	L'Operatore Volontario parteciperà alle riunioni d'équipe dopo un periodo di formazione. L'O.V. svilupperà competenze organizzative e relazionali, potranno essergli utili nel futuro lavoro.
	1.4 Progettazione	Il volontario aiuterà nella scrittura di nuovi progetti in risposta a bandi di finanziamento, ricercando ed elaborando i dati riferiti al territorio sul web e attraverso i report delle SAP. Aiuterà inoltre gli operatori addetti nella gestione amministrativa e contabile dei progetti avviati. L'OV. potrà acquisire conoscenze base di amministrazione, progettazione sociale e fundraising, spendibili anche in altri contesti lavorativi e che potranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti e formazione.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN AMBIENTE PROTETTO E FAMILIARE	1.5 Attività di cura quotidiana	Il volontario fornisce supporto agli educatori nella preparazione e nell'offerta delle cure di base quali i pasti, il cambio della biancheria e il riordino. La presenza dell'O.V. potrà consentire l'erogazione di un servizio di migliore qualità, permettendo di offrire un supporto più strutturato agli utenti che ne avessero bisogno. L'O.V. svilupperà competenze base di problem solving, e imparerà a relazionarsi in un ambiente multiculturale.
	1.6 Affidamento ai minori di compiti legati alla gestione quotidiana del luogo in cui vivono	Il preparare/sparecchiare la tavola ed il lavare i piatti, sono affidati ai minori, anche con scopo educativo. Il volontario svolgerà questa attività insieme a loro, verificando che venga fatta in serenità ed in modo adeguato. L'O.V. potrà accrescere le proprie competenze organizzative e relazionali in ambiente multiculturale utili anche in altri contesti lavorativi.

	1.7 Incontro settimanale tra i minori e gli educatori per fare il punto della situazione sulla vita di comunità	Il volontario partecipa all'incontro comunitario settimanale tra educatori e minori per fare il punto della situazione sulla vita della comunità o del centro diurno. L'attività permetterà al O.V. di aumentare le proprie competenze organizzative e relazionali utili anche in altri contesti lavorativi.
ORIENTAMENTO AI SERVIZI	2.1 Attività di orientamento e accompagnamento ai servizi	Il volontario si affiancherà agli operatori incaricati all'accompagnamento dei destinatari presso i servizi del territorio (ASL, CPIA, Scuole, Enti FP, CPI, Agenzie per il lavoro, CAF, Agenzia Entrate, ...). Dopo un periodo di formazione, se gli operatori lo riterranno capace e il volontario accetterà potrà accompagnare in autonomia gli ospiti. Al fine di facilitare gli accompagnamenti, se l'equipe riterrà capace il volontario e lui accetterà la richiesta, potrà effettuare accompagnamenti con l'automezzo della SAP che richiede la PAT B, o con il proprio automezzo previa stipula assicurativa specifica da parte della SAP. La presenza dell'O.V. potrà consentire l'erogazione di un servizio di migliore qualità, di ampliare il n° dei destinatari e di offrire un supporto più strutturato agli utenti che ne avessero maggiormente bisogno. L'O.V. potrà conoscere il contesto territoriale di riferimento, i fenomeni che lo caratterizzano e gli enti che vi operano. Svilupperà inoltre competenze base di problem solving e a relazionarsi in un ambiente multiculturale.
	3.1 Mediazione culturale	IL VOLONTARIO NON SVOLGERÀ QUESTA ATTIVITÀ
INTEGRAZIONE CULTURALE	3.2 Sostegno all'apprendimento della lingua italiana: corsi e laboratori didattici	Il volontario affiancherà gli operatori formati all'insegnamento della lingua italiana aiutando i partecipanti nello svolgimento degli esercizi e nella comprensione. Occasionalmente le attività del volontario a sostegno dell'apprendimento della lingua italiana o l'affiancamento individualizzato delle persone più bisognose avverrà presso le sedi degli enti di formazione o presso la sede dei centri di accoglienza, sempre in affiancamento ad un operatore della SAP. La presenza dell'O.V. consentirà di organizzare meglio il servizio e di offrire un supporto più strutturato agli utenti che ne avessero maggiormente bisogno. L'O.V. potrà apprendere alcune tecniche di didattica, segreteria e di organizzazione.
	3.3 Baby-sitting	Il volontario affiancherà l'operatore durante le attività di animazione dedicate ai figli delle donne che seguono il corso di lingua italiana. La presenza dell'O.V. potrà consentire l'erogazione di un servizio di migliore qualità, di ampliare il n° dei destinatari e di offrire un supporto più strutturato ai bambini che ne avessero maggiormente bisogno. L'O.V. potrà apprendere alcune tecniche base di animazione e competenze di problem solving.

SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO PER I MSNA	3.4 Sostegno scolastico	Il volontario affiancherà e sosterrà i minori nelle ore di studio. Nel caso in cui debbano essere preparate delle verifiche di apprendimento, ascolterà il ragazzo ripetere le materie studiate. Il volontario segnalerà inoltre all'educatore, eventuali difficoltà riscontrate nell'apprendimento. La presenza dell'O.V. consentirà di offrire un supporto più strutturato ai minori che ne avessero maggiormente bisogno. L'O.V. potrà accrescere le proprie competenze organizzative e relazionali in ambiente multiculturale utili anche in altri contesti lavorativi.
	3.5 Incontri con gli insegnanti del minore	IL VOLONTARIO NON SVOLGERÀ QUESTA ATTIVITÀ
	3.6 Occasioni di apprendimento svincolate dai compiti quotidiani	L'Operatore Volontario si occuperà di accompagnamento dei minori in gite sul territorio, monitoraggio durante la proiezione di filmati e organizzazione di momenti di apprendimento che rispecchiano l'esperienza, le passioni o la formazione del volontario. L'O.V. potrà apprendere alcune tecniche di animazione sociale e di didattica laboratoriale.
INTEGRAZIONE SOCIALE	4.1 Attività orientamento	IL VOLONTARIO NON SVOLGERÀ QUESTA ATTIVITÀ
	4.2 Accompagnamenti presso i legali di riferimento	IL VOLONTARIO NON SVOLGERÀ QUESTA ATTIVITÀ
	4.3 Moduli formativi su diritti e doveri	L'Operatore Volontario aiuterà i docenti nella preparazione del materiale da distribuire o proiettare e la SAP per le attività di segreteria. L'O.V. potrà apprendere alcune tecniche di didattica, segreteria e di organizzazione utili in vari contesti lavorativi.
PROMOZIONE BENESSERE PSICOLOGICO	5.1 Consulenze presso specialisti della salute mentale	IL VOLONTARIO NON SVOLGERÀ QUESTA ATTIVITÀ
	5.2 Psicoterapia	IL VOLONTARIO NON SVOLGERÀ QUESTA ATTIVITÀ
SOCIALIZZAZIONE	6.1 Organizzazione di iniziative aperte al pubblico con alta valenza culturale sul tema della multiculturalità e dell'integrazione	Il volontario si occuperà di sostenere l'organizzazione e la realizzazione degli eventi (attraverso la realizzazione di volantini, comunicati stampa, pubblicizzazione sul web) e decorando gli spazi; al termine degli eventi aiuterà gli operatori nel riordino degli spazi. L'o.v. potrà acquisire competenze in materia di realizzazione di campagne e iniziative di promozione e sensibilizzazione, potrà conoscere meglio il territorio e imparare a relazionarsi in un ambiente multiculturale

	6.2 Creazione e diffusione di materiale informativo	Il volontario si occuperà, monitorato dall'operatore, di raccogliere i dati dalle SAP e dal web e di redigere pubblicazioni specifiche in merito all'evoluzione dei bisogni dei destinatari. Contribuirà all'organizzazione degli eventi aperti al pubblico e presenzierà a queste occasioni. L'O.V. potrà acquisire competenze base in materia di comunicazione e story telling.
AZIONE EDUCATIVA	7.1 P.E.I.	Il volontario affiancherà gli operatori nelle azioni educative previste dal P.E.I. L'O.V. potrà apprendere alcune competenze base di educativa e/o di svilupparle.
	7.2 Riunione d'équipe	L'O.Volontario parteciperà alle riunioni di équipe dopo un periodo di formazione; la partecipazione servirà per verificare l'andamento delle attività della settimana precedente, per pianificare le attività della settimana successiva, per analizzare criticità e novità e per condividere i vissuti evocati dalla relazione con l'utenza. L'O.V. svilupperà competenze organizzative e relazionali, potranno essergli utili nel futuro lavoro.
PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA	7.3 Orientamento accompagnamento dei giovani tra i 16 e i 18 anni rispetto alle opportunità che offre il proprio territorio	L'Operatore Volontario si affiancherà agli operatori incaricati all'accompagnamento dei destinatari presso i servizi del territorio. Dopo un periodo di formazione, se gli operatori lo riterranno capace e il volontario accetterà potrà accompagnare in autonomia gli ospiti. La presenza dell'O.V. potrà consentire l'erogazione di un servizio di migliore qualità e di offrire un supporto più strutturato ai minori che ne avessero maggiormente bisogno. L'O.V. potrà conoscere il contesto territoriale di riferimento, i fenomeni che lo caratterizzano e gli enti che vi operano. Svilupperà inoltre competenze base di problem solving e imparerà a relazionarsi in un ambiente multiculturale.

SEDI DI SVOLGIMENTO				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti totali
168573	PROTEO SPRAR 1	VIA TRONA 9	MONDOVI'– [Cuneo]	1
168531	COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO	VIA BOSSEA 10	CUNEO	1
168541	MOMO SCS-CASE DEL CUORE	VIA SAN DAMIANO MACRA 17	CUNEO	1
169696	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 1	VIA GIOSUÉ CARDUCCI, 28	ASTI [Asti]	2
169697	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 3	LOCALITÀ VALLE TANARO, 73	ASTI [Asti]	1
169705	COOP. SOC. L'ELICA (BAOBAB Centro di Accoglienza Straordinaria)	VIA GRAZIADIO ASCOLI, 30	TORINO [Torino]	1

169720	CRESCEREINSIEME SCS (Gruppo Appartamento Pegaso Junior)	VIA TACCONE 3, interno 13	CASSINE [Alessandria]	1
169727	CRESCEREINSIEME SCS (Progetto Sprar Casale Monferrato)	VIA LIUTPRANDO, 1	CASALE MONFERRATO [Alessandria]	1
169728	CRESCEREINSIEME SCS (Progetto Sprar Cisa Asti Sud)	CORSO LIBERTÀ, 69	CANELLI [Asti]	2
169732	CRESCEREINSIEME SCS (Servizio Migranti)	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 3	ACQUI TERME [Alessandria]	2
169735	CRESCEREINSIEME SCS 2	VIA CASSINASCO, 38	CANELLI [Asti]	1
169698	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 4	VIA BALDICHIERI 1	CASTELLERO [Asti]	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

sistema helios

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168573	1	0	1	0
168531	1	0	1	0
168541	1	0	1	0
169696	2	0	2	0
169697	1	0	1	0
169705	1	0	1	0
169720	1	0	1	0
169727	1	0	1	0
169728	2	0	2	0
169732	2	0	2	0
169735	1	0	1	0
169698	1	0	1	0
168573	1	0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario opererà su 5 giorni a settimana per un monte ore annuo pari a 1145 ore (minimo 20 ore e massimo 36 ore la settimana).

Ai fini dell'espletamento del servizio, l'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove richiesto
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a flessibilità oraria ed eventuale impegno nei giorni festivi, compatibilmente con l'apertura dei servizi e con l'organizzazione di eventi al di fuori dei normali orari di servizio;

Al volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- ove previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività riconosciute, di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle stesse;
- di effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile;
- di partecipare ad alcuni degli eventi organizzati dal sistema Confcooperative Federsolidarietà attinenti alle tematiche del progetto;
- a spostarsi dalla SAP:
 - la realizzazione di attività di accompagnamento sul territorio e socio ricreative, previste dal progetto e legate alla programmazione delle SAP che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (servizi pubblici locali, biblioteca, scuola, CPIA, CPI, Agenzie per il lavoro, sedi di Partner, etc), comporta che il volontario si sposti all'interno del territorio provinciale e intra-regionale;
 - in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e dei soggiorni articolati in più giornate come previsto dalla voce 9.1: per le attività che si svolgeranno al di fuori della Regione e per più giorni sarà richiesta la temporanea modifica di sede;
 - nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto
 - per partecipare a eventi, occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

Per le SAP coinvolte nell'accoglienza di MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI disponibilità a temporanei spostamenti dalla sede o pernottamenti durante i periodi di soggiorno in Italia dei destinatari.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

SAP	COD. SAP	Eventuali giorni di chiusura in aggiunta alle festività riconosciute
PROTEO SPRAR 1	168573	Sempre aperto
COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO	168531	Sempre aperto
MOMO SCS-CASE DEL CUORE	168541	Sempre aperto
ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 3	169697	Sempre aperto
COOP. SOC. L'ELICA (BAOBAB Centro di Accoglienza Straordinaria)	169705	Sempre aperto
ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 4	169698	Sempre aperto
CRESCEREINSIEME SCS (Gruppo Appartamento Pegaso Junior)	169720	Sempre aperto
CRESCEREINSIEME SCS 2	169735	Sempre aperto
ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 1	169696	Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 - chiuso il sabato e la domenica tranne che per eventi particolari ed emergenze

CRESCEREINSIEME SCS (Progetto Sprar Cisa Asti Sud)	169728	Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 -chiuso il sabato e la domenica tranne che per eventi particolari ed emergenze
CRESCEREINSIEME SCS (Servizio Migranti)	169732	Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 e per attività laboratoriali dalle 9 alle 23 -chiuso il sabato e la domenica tranne che per eventi particolari ed emergenze
CRESCEREINSIEME SCS (Progetto Sprar Casale Monferrato)	169727	Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 -chiuso il sabato e la domenica tranne che per eventi particolari ed emergenze

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il **CV** ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sotto forma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente I.re.coop Piemonte s.c.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Per venire incontro alle esigenze dei volontari, stante l'ampiezza del territorio del progetto, la Formazione generale si terrà presso:

- CONSORZIO CO.AL.A. SCS – VIA TOGLIATTI 3 – ACQUI TERME

- COOP. LA STRADA S.C.S. (CENTRO CULTURALE SAN SECONDO) - VIA CARDUCCI, 24 – ASTI
- CONFCOOPERATIVE CUNEO VIA CASCINA COLOMBARO 56 – CUNEO

All'inizio della formazione generale saranno comunicati i gruppi classe con relative date e sedi nelle quali di volta in volta si terranno gli incontri.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

I moduli 1- 2, 4 - 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 si svolgeranno presso le sedi:

Cod. ident. sede	Denominazione Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
168573	PROTEO SPRAR 1	MONDOVI' - [Cuneo]	VIA TRONA 9
168531	COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO	CUNEO	VIA BOSSEA 10
168541	MOMO SCS-CASE DEL CUORE	CUNEO	VIA SAN DAMIANO MACRA 17
169696	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 1	ASTI [Asti]	VIA GIOSUÉ CARDUCCI, 28
169697	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 3	ASTI [Asti]	LOCALITÀ VALLE TANARO, 73
169705	COOP. SOC. L'ELICA (BAOBAB Centro di Accoglienza Straordinaria)	TORINO [Torino]	VIA GRAZIADIO ASCOLI, 30
169720	CRESCEREINSIEME SCS (Gruppo Appartamento Pegaso Junior)	CASSINE [Alessandria]	VIA TACCONI 3, 13
169727	CRESCEREINSIEME SCS (Progetto Sprar Casale Monferrato)	CASALE MONFERRATO [Alessandria]	VIA LIUTPRANDO, 1
169728	CRESCEREINSIEME SCS (Progetto Sprar Cisa Asti Sud)	CANELLI [Asti]	CORSO LIBERTÀ, 69
169732	CRESCEREINSIEME SCS (Servizio Migranti)	ACQUI TERME [Alessandria]	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 3
169735	CRESCEREINSIEME SCS 2	CANELLI [Asti]	VIA CASSINASCO, 38
169698	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 4	CASTELLERO [Asti]	VIA BALDICHIERI 1

Il modulo 12 si svolgerà presso le sedi:

- CONSORZIO CO.AL.A. SCS – VIA TOGLIATTI 3 – ACQUI TERME
- COOP. LA STRADA S.C.S. (CENTRO CULTURALE SAN SECONDO) - VIA CARDUCCI, 24 – ASTI
- CONFCOOPERATIVE CUNEO VIA CASCINA COLOMBARO 56 – CUNEO

Il modulo 3 per le SAP 169696, 169697, 169705, 169720, 169727, 169728, 169732, 169735, 169698 si svolgerà anche nella sede indicata per il Mod. 12 ovvero:

- d. CONSORZIO CO.AL.A. SCS – VIA TOGLIATTI 3 – ACQUI TERME
 e. COOP. LA STRADA S.C.S. (CENTRO CULTURALE SAN SECONDO) - VIA CARDUCCI, 24 – ASTI

Al momento della calendarizzazione della formazione specifica saranno comunicati i gruppi classe con relative date e sedi nelle quali si terrà la formazione specifica relativa ai moduli 3 e 12.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

VINCEREMO INSIEME OSTACOLI E DISTANZE: IL SOSTEGNO, L'INCLUSIONE E LA PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA DELLA COMUNITÀ€ (PIEMONTE OCCIDENTALE)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Flag X	Obiettivo	Descrizione
x	Obiettivo 1	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
x	Obiettivo 3	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
x	Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
x	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
x	Obiettivo 12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Flag X	Descrizione
x	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive
- numero ore individuali

23

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio verrà svolto negli ultimi 3 mesi di realizzazione del progetto e sarà suddiviso in 23 ore collettive e 4 ore individuali (27 ore totali).

Le ore collettive saranno distribuite in incontri della durata variabile da 2 a 4 ore, a seconda della programmazione delle attività, e saranno calendarizzati con una cadenza periodica al fine di garantire la

continuità e una costante azione di monitoraggio. Gli incontri saranno strutturati in momenti di confronto, dialogo, simulazione, condivisione con il gruppo di elaborati individuali.

Attività obbligatorie

- f. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.**

Nel percorso del volontario, il tutoraggio prevederà una presa in carico, con lo sviluppo di un progetto condiviso, come base per l'avvio di un percorso di definizione delle competenze e skills apprese nel primo periodo di servizio civile. Questo percorso dovrà apportare al volontario la capacità di elaborare le risorse messe in campo e della propria immagine all'interno del progetto presso cui ha prestato servizio. I momenti di gruppo saranno utili a mostrare i diversi approcci di ogni volontario e, soprattutto, a cogliere le peculiarità di ognuno, secondo i diversi contesti progettuali, lavorare sulla capacità di perseguire scopi gruppali e ad affrontare le difficoltà dei casi attraverso i diversi punti di vista. Dopodiché, negli incontri individuali, si elaboreranno le risposte ricevute negli incontri di gruppo, approfondendo le problematiche e le possibili soluzioni.

Il setting di gruppo, nella prima parte, è impostato sull'autovalutazione, guidata dai tutor, ed è finalizzato all'attivazione dei partecipanti, viene utilizzato come strumento di osservazione delle abilità comportamentali per il tutor e di auto-osservazione per i volontari.

La metodologia, oltre a quella del confronto e dialogo, prevede anche l'utilizzo di simulazioni delle situazioni vissute o ipotetiche e della suddivisione in gruppi ristretti per l'elaborazione di particolari tematiche o per giochi di gruppo che facciano emergere le competenze trasversali di ogni singolo. Al termine delle attività i singoli volontari avranno acquisito le capacità per descrivere al meglio le competenze acquisite.

- g. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.**

I laboratori di orientamento saranno una parte sostanziale del progetto di tutoraggio e saranno sviluppati principalmente in gruppo. Il metodo sarà quello della doppia elaborazione: ad una prima autocompilazione del proprio CV per ogni volontario, con la supervisione dei tutor, si procederà poi alle elaborazioni degli stessi, analizzando le competenze trasversali e la corretta compilazione, utilizzando inoltre lo strumento dello Skills Profile tool. L'autoelaborazione in momenti di gruppo è necessaria per portare il gruppo alla consapevolezza delle competenze acquisite con il percorso di SCU. L'elaborazione del proprio CV verrà condivisa con il resto del gruppo al fine di valutare insieme aspetti positivi e/o modificabili. La condivisione con il gruppo permetterà al singolo di avere un rimando di quella che è l'immagine che il gruppo ha di ogni volontario.

Dopo aver ridefinito il proprio CV, come strumento che deve essere integrato ogni volta che si acquisiscono nuove competenze, verranno avviate lezioni sugli strumenti da utilizzare per l'attivazione nella ricerca lavorativa: conoscenza del mercato del lavoro, degli uffici da conoscere e le differenze tra i vari attori del mercato del lavoro in Italia (CPI, agenzie interinali, enti di politiche attive del lavoro). Inoltre, verrà fatta un'analisi degli strumenti digitali, come ad esempio l'Identità Digitale, che può fornire accesso ai principali portali istituzionali e servizi pubblici, e dei principali Social Network (LinkedIn su tutti).

Saranno svolti incontri specifici su tematiche lavorative riguardanti contratti e diritti dei lavoratori, oltre ad approfondire le possibilità di auto-imprenditorialità per i giovani (come il programma MIP della Regione Piemonte).

Verranno effettuate attività di preparazione al colloquio di lavoro attraverso la simulazione di situazioni diverse in cui il volontario e il gruppo verranno messi nella condizione di confrontarsi tra loro e in cui sarà fondamentale far emergere le competenze acquisite precedentemente.

- h. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.**

Le attività di conoscenza saranno volte prima ad incontri sulla conoscenza dei diversi servizi e le differenze tra gli stessi, cercando di capire ciò che offrono, e poi attraverso lezioni di gruppo, sulle esperienze già vissute presso questi servizi dal singolo volontario.

Sarà prevista anche l'attività di conoscenza dei portali web dei diversi uffici (ad esempio il portale MY ANPAL per i centri per l'impiego) e il supporto all'iscrizione ai vari siti. Saranno previste attività di supporto all'inoltro del proprio curriculum vitae tramite i diversi siti internet e all'invio di e-mail ufficiali correlate da un'opportuna lettera di presentazione.

Ciò comporta un cammino sia di conoscenza che di attivazione, portando all'elaborazione delle diverse priorità.

Al termine di ogni attività è previsto un momento di analisi e confronto in cui i volontari potranno esporre dubbi, necessità e problematicità riscontrate nelle fasi operative.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a livello nazionale a titolo di esempio il progetto [CoopUP](http://www.coopup.net) (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla voce 25.4, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Durante le attività di orientamento al lavoro sarà obiettivo primario la corretta presentazione dei servizi al lavoro, pubblici e privati, esplicitandone le differenze ed analizzandone le caratteristiche insieme ai volontari. Sarà importante analizzare sia le opportunità lavorative a livello locale nazionale sia a livello europeo. Verranno, inoltre, presentate opportunità formative a livello europeo come ad esempio l'iniziativa European Solidarity Corps, che offre ai giovani opportunità di lavoro e/o volontariato nell'ambito di progetti destinati ad aiutare le comunità e le popolazioni europee, oppure le iniziative dei centri di informazioni Europe Direct che hanno come obiettivo primario la promozione di una rete di informazione e punti di accesso dell'Unione Europea e locale. Verrà, inoltre, analizzato il network locale al fine di rendere più agevole l'accesso a spazi quali quelli di co-working già attivi sui nostri territori. Sarà

possibile, in relazione alle necessità dei volontari, ipotizzare dei focus specifici sulle tematiche ritenute più utili.

Attraverso l'esperienza del proprio servizio al lavoro, si farà un'analisi del mercato del lavoro locale e regionale, analizzando i singoli servizi a disposizione dei cittadini sia per la ricerca lavorativa che formativa. Verrà fornita la formazione adeguata per poter consultare gli strumenti illustrati (portali di Agenzia Piemonte Lavoro, sito della Regione, sito del centro per l'impiego di riferimento, ecc).

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

Attraverso il proprio SAL, COALA provvederà a dare informazioni e possibilità di essere presi in carico per i servizi di orientamento professionale specialistico e di analisi dei fabbisogni e necessità. Ciò può prevedere anche un invio al centro per l'impiego di riferimento e/o ad altri enti specializzati per soddisfare i bisogni del volontario. Ciò permette continuità nel servizio di orientamento e permette al volontario di essere seguito senza interruzioni nel proprio percorso.

Il volontario potrà così sperimentare e mettere in campo le competenze acquisite nel percorso di SCU e nel processo di analisi delle stesse svolto con il percorso di tutoraggio, verificare l'efficacia del CV redatto con l'aiuto dei tutor e avere la possibilità di sperimentare le situazioni ipotizzate negli incontri di gruppo precedenti (simulazioni di colloqui, analisi progettuale, eventuale interesse nei percorsi di auto-imprenditorialità).

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Attraverso i propri sportelli di Politiche Attive del Lavoro, CO.AL.A. mette a disposizione esperienza e radicazione sul territorio nelle province di Asti e Alessandria. Oltre ai colloqui di orientamento e le prese in carico, essendo ente promotore per l'attivazione dei tirocini ed ente accreditato dalla Regione Piemonte per attuare i progetti di Buoni Servizi al Lavoro, CO.AL.A. può facilitare l'accesso al mercato del lavoro secondo ogni caratteristica dei volontari.

In particolare, per questo target, la pluriennale esperienza con il progetto Garanzia Giovani (attivo in Piemonte con "Garanzia Giovani – fase II" fino al 2023) permette di possedere strumenti specifici per la presa in carico dei giovani under 29.

A seconda delle caratteristiche della singola persona, l'equipe sarà in grado di fornire strumenti specifici, grazie all'esperienza nella gestione di vari progetti (BSL Svantaggio, BSL disoccupati di lungo periodo, BSL Disabili, progetti per l'inserimento lavorativo di migranti e collaborazione con progetti di accoglienza). Il punto di forza degli sportelli è la presenza su più territori e la collaborazione in rete con altre realtà del terzo settore che permette di poter guidare i volontari anche verso altre realtà, secondo le necessità.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Per le Sedi della Provincia di Asti e Alessandria

Consulta il sito www.consorziocoala.org o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile – Consorzio Coala - Asti Alessandria

Per ulteriori informazioni:

Mariagrazia Capra

Consorzio Co.Al.A. scs

Indirizzo: Via Carducci, 22

Telefono: 392/3214053

Mail: serviziocivile@consorziocoala.org

Per le Sedi della provincia di Cuneo

Consulta il sito www.cuneo.confcooperative.it o visita la nostre pagine Facebook : Confcooperative Cuneo

Per ulteriori informazioni

Rallo Roberta

Indirizzo via Cascina Colombaro 56 Cuneo

Telefono: 334 6235617; 0171451738

Mail:rallo.r@confcooperative.it

